



UNA NUOVA CONVENZIONE PER LOTTARE CONTRO LA VIOLENZA SESSUALE NEI CONFRONTI DEI BAMBINI



E' entrata in vigore la *Convenzione del Consiglio d'Europa per la protezione dei bambini contro lo sfruttamento e gli abusi sessuali*. Questo testo è il primo strumento internazionale a contrastare ogni forma di violenza sessuale nei confronti dei bambini, ivi compresi gli abusi commessi in ambito familiare. Oltre agli abusi sessuali, la prostituzione e la pornografia infantile e la partecipazione forzata dei bambini a spettacoli pornografici, la Convenzione si occupa altresì del "grooming" (creare un clima di fiducia per adescare i minori a scopi sessuali) e del turismo sessuale.

E' il primo strumento giuridico che impone agli Stati di criminalizzare tutte le forme di abuso sessuale nei confronti dei minori, ivi compresi gli abusi commessi entro le mura domestiche o all'interno della famiglia, con l'uso di forza, costrizione o minacce. Le misure preventive enunciate nella Convenzione riguardano il reclutamento, la formazione e la sensibilizzazione delle persone che lavorano a contatto con i bambini, l'educazione dei minori, perché ricevano informazioni sui rischi che possono correre, e sui modi per proteggersi, e misure e programmi di intervento per prevenire il rischio di atti di abuso da parte di soggetti che già si sono resi colpevoli di tali reati o che potrebbero commetterli.

La Convenzione prevede dei programmi di sostegno alle vittime, invita gli Stati a prendere le misure necessarie per incoraggiare ogni persona che sospetti episodi di abuso o di sfruttamento sessuale a riportarli ai servizi responsabili, e a creare servizi di informazione, quali linee telefoniche speciali di aiuto e siti internet per fornire consigli e assistenza ai minori. Prevede altresì che siano perseguite come reati penali certe condotte, quali le attività sessuali con un minore, la prostituzione di minori e la pornografia infantile. La convenzione penalizza inoltre l'utilizzo di nuove tecnologie, in particolare internet, allo scopo di compiere atti di corruzione o abusi sessuali sui minori. Al fine di contrastare il turismo sessuale che coinvolge bambini, la Convenzione stabilisce che gli autori possano essere perseguiti per certi reati, anche se l'atto è stato commesso all'estero. Questo nuovo strumento giuridico garantisce inoltre che i bambini vittime di abusi siano protetti durante i procedimenti giudiziari, provvedendo a tutelare, ad esempio, la loro identità e la loro vita privata. L'adozione della Convenzione rientra nell'ambito del Programma triennale del Consiglio d'Europa "Costruire un'Europa per e con i bambini".

"La violenza sessuale nei confronti dei bambini è un reato contro l'infanzia. Per porvi fine, parole e promesse non bastano. Avremo bisogno di azioni concrete per prevenire, denunciare e punire gli abusi, aiutare i bambini a proteggersi e ad esprimersi e dare alle vittime una possibilità di superare il loro trauma. È necessario, possibile e urgente", ha dichiarato la Vice Segretario generale del Consiglio d'Europa, Maud de Boer-Buquicchio.

A tal scopo il Consiglio d'Europa lancerà, il 29 novembre a Roma, una campagna di sensibilizzazione per eliminare la violenza sessuale nei confronti dei bambini. Uno degli obiettivi principali sarà quello di richiamare l'attenzione pubblica sulla portata degli abusi sessuali commessi da persone di fiducia (a casa, a scuola o nel corso di attività extrascolastiche). La campagna rappresenterà inoltre l'occasione per spezzare il silenzio che circonda gli abusi sessuali ed educare bambini e professionisti al fine di prevenire quanto più possibile ogni forma di violenza sessuale.

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com